



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 619

---

### **PER IL FUTURO DELLO STABILIMENTO DI VERSALIS A PORTO MARGHERA: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, DISINQUINAMENTO E SALVAGUARDIA DEI POSTI DI LAVORO**

presentata il 24 aprile 2025 dai Consiglieri Baldin, Camani, Bigon, Luisetto, Montanariello, Zottis, Masolo, Zanoni, Ostanel e Lorenzoni

#### **Il Consiglio regionale del Veneto**

##### PREMESSO CHE:

- il sito industriale chimico di Porto Marghera rappresenta da oltre un secolo un presidio di eccellenza professionale e redditizio per l'economia;
- la storia della chimica nella terraferma veneziana è stata tuttavia segnata da processi industriali nocivi per l'ecosistema lagunare e per le persone attive nel ciclo produttivo, con responsabilità giudiziarie acclarate;
- la consapevolezza della riconversione industriale di uno dei siti fondamentali per l'Italia e l'Europa avanza da decenni, e Porto Marghera potrebbe vedere rilanciato un sistema di sviluppo economico fondato sopra l'equilibrio tra la produzione di energia pulita, la chimica fine, l'innovazione e la ricerca di nuovi materiali, l'alto valore aggiunto del know-how operaio, la sostenibilità della logistica;
- Versalis, la società del Gruppo ENI più importante nel comparto, sceglieva nel 2022 di chiudere l'impianto del cracking, senza alcuna chiara prospettiva di riconversione per la produzione della chimica di base;
- la stessa Versalis, lo scorso 25 marzo 2025, ha presentato l'avvio del nuovo impianto di riciclo meccanico della plastica a Porto Marghera, richiamando *“l'obiettivo di promuovere un'economia più circolare e più sostenibile dal punto di vista ambientale, attraverso l'innovazione tecnologica e il riciclo delle plastiche post consumo”*. Ma il suo amministratore delegato ha recentemente dichiarato che sarebbero oggetto di studio investimenti differenti, e che l'impianto potrebbe non rientrare più nei piani dell'azienda, alimentando ulteriore incertezza tra il personale;

- non esiste un confronto attuale, concreto e strutturato tra ENI/Versalis e le istituzioni locali e regionali attorno alle ricadute di uno stabilimento in grado di produrre fino a 20mila tonnellate di polistirene l'anno; né con le rappresentanze sindacali riguardo il piano occupazionale, nonostante le reiterate richieste delle RSU e delle segreterie sindacali territoriali;

**CONSIDERATO CHE:**

- la vicenda di Porto Marghera si inserisce nel tavolo di crisi aperto al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, relativo alla chiusura di tutti gli stabilimenti di cracking nonché dei principali prodotti della chimica di base. Dunque, in un quadro nazionale preoccupante, segnato dalla dismissione di siti produttivi senza adeguate strategie di rilancio e senza un coinvolgimento reale dei territori interessati;

- le lavoratrici e i lavoratori di Porto Marghera hanno chiesto, anche attraverso uno sciopero il 16 aprile 2025, garanzie occupazionali e un futuro per l'area industriale, attraverso investimenti credibili e percorsi di formazione e riconversione;

- la Regione del Veneto svolge un ruolo insostituibile sia in materia di tutela di ambiente e disinquinamento, sia di sviluppo industriale e delle risorse umane, nonché relativamente alla logistica e infrastrutturazione portuale;

**impegna la Giunta regionale**

1) a convocare la direzione di ENI/Versalis per conoscerne le intenzioni quanto allo stabilimento per il riciclo del materiale plastico a Porto Marghera;

2) a sollecitare con urgenza l'apertura di un tavolo permanente di confronto strategico con ENI/Versalis, tutti i centri decisionali regionali, governativi e degli enti locali, finalizzato a garantire trasparenza nella riconversione ecologica e nel piano industriale per la chimica fine, coinvolgendo quindi le organizzazioni sindacali allo scopo di fornire concrete garanzie occupazionali;

3) a promuovere, in coordinamento con gli altri enti territoriali, un piano di bonifiche per il sito di Porto Marghera, propedeutico alla creazione di nuovi posti di lavoro e alla valorizzazione delle competenze presenti;

4.) a riferire periodicamente gli sviluppi della vertenza e delle iniziative intraprese alle competenti Commissioni permanenti del Consiglio regionale.